

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 72 (2000)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: La SSU in cammino verso il 2001

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La SSU in cammino verso il 2001



La riforma dell'esercito ed altri aspetti della politica di sicurezza e della politica militare sono stati i temi principali del dicembre 2000. La SSU esige che la riforma dell'esercito venga continuata con coerenza, senza interruzioni, ma con la dovuta trasparenza per quanto riguarda i punti essenziali ed il paragone delle varianti.

Nessuna interruzione nella riforma dell'esercito

La conferenza dei presidenti del 9 dicembre scorso ha confermato l'opinione del comitato centrale della SSU e dei presidenti che il Consiglio federale non deve fissare eventuali valori di riferimento senza aver prima definito chiaramente il profilo delle prestazioni ed il modo in cui l'esercito deve eseguire le sue missioni.

Una gran parte delle basi che giustificerebbero detti valori di riferimento non si conoscerà che con il piano direttore dell'esercito. E quindi pericoloso se il Consiglio federale si pone ora determinati limiti, correndo il rischio di dover forse in seguito rivedere le proprie decisioni.

Per i presidenti, non è ammissibile né un'interruzione dei lavori di pianificazione né una "pausa di riflessione", perché ciò non farebbe che aumentare l'insicurezza delle truppe e dei quadri. Essi esigono, al contrario, che gli ulteriori lavori prendano in considerazione anche le voci critiche e che vengano realizzati con la dovuta chiarezza e trasparenza e con un paragone delle varianti.

Preoccupano, invece, i progetti relativi all'istruzione perché richiedono un numero molto elevato di personale di carriera. Se detto personale non si trova, ciò che è abbastanza probabile vista la congiuntura attuale, bisognerà avere delle varianti. La tendenza a suddividere la responsabilità relativa alla condotta e quella relativa all'istruzione viene considerata giusta, in principio, ma troppo rigida all'atto pratico.

Sono necessarie delle varianti anche nell'ambito della gestione dei pericoli esistenziali, soprattutto per quanto riguarda le truppe di salvataggio e l'infanteria di protezione. Non si può mettere l'accento interamente sulla variante meno probabile di un combattimento.

Spirito di milizia e comunicazione

Il vice-presidente di una delle società d'arma ha giustamente ricordato ai presenti alla conferenza che le prestazioni del DDPS si possono realizzare soltanto grazie al grandissimo impegno di volontari. Il presidente centrale viene poi al punto: „è la milizia che forma l'esercito, non il DDPS". Nell'esercito del futuro, il personale di carriera aumenterà, ma sarà comunque sempre la milizia a portare il peso maggiore. Lo spirito di milizia deve quindi imprimere il suo stampo sull'esercito XXI. Bisogna che ciò venga realizzato. La voce della SSU viene ascoltata. Più la SSU si fa sentire in modo chiaro ed inequivocabile, più il DDPS dovrà tenerne conto. Sia in occasione del recente colloquio con il capo del DDPS sia in pubblico, la SSU si è sempre impegnata per una comunicazione intensa e per una chiara designazione degli interlocutori di competenza.

Il quadro politico nel 2001

La riforma dell'esercito sarà il punto principale del DDPS nel 2001. Ci sarà, inoltre, la votazione sulla revisione parziale della legge militare, l'ampliamento delle attività dei centri ginevrini e del partenariato per la pace. Nell'ambito della sicurezza interna ed esterna, la riforma del governo dovrà rinforzare la cooperazione interdipartimentale. L'importanza e l'urgenza di una tale cooperazione diventa evidente nelle discussioni sul servizio strategico delle informazioni. La votazione sulla prossima iniziativa per l'abolizione dell'esercito è inoltre prevista a partire da fine novembre. Dettagli importanti riguardo alle date mancano tuttavia a causa del cambio della guardia alla testa del DDPS ed anche per i ritardi relativi alla pianificazione dell'esercito XXI.

I punti principali della SSU

La conferenza dei presidenti ha approvato i punti principali presentati dal comitato centrale. Si tratta:

- della riforma dell'esercito XXI, del concetto per l'istruzione e della trasformazione dell'esercito 95;
- delle questioni relative alle missioni all'estero, alla cooperazione in generale ed in particolare alla revisione parziale della legge militare;
- delle strutture delle società degli ufficiali, delle attività fuori servizio, del futuro degli organi di pubblicazione delle società militari (a partire da metà del 2001).

Per i presidenti, non è ammissibile né un'interruzione dei lavori di pianificazione né una "pausa di riflessione", perché ciò non farebbe che aumentare l'insicurezza delle truppe e dei quadri. Essi esigono, al contrario, che gli ulteriori lavori prendano in considerazione anche le voci critiche e che vengano realizzati con la dovuta chiarezza e trasparenza e con un paragone delle varianti.

Dal mese di gennaio 2001 in poi, i presidenti delle società cantonali e delle società d'arma, il comitato centrale ed i gruppi di lavoro della SSU svilupperanno la loro opinione interna sulla riforma dell'esercito. Si tratterà di preparare le prese di posizione per poter, nel primo trimestre del 2001, partecipare a discussioni e consultazioni relative al piano direttore, come pure alla procedura di consultazione che seguirà. Con prese di posizione tempestive, la SSU potrà influenzare sempre meglio il processo e la pianificazione dell'esercito XXI. Il seminario del 20 gennaio 2001 darà occasione di riflettere sul modo in cui l'esercito dovrà adempiere le sue missioni e sugli scenari possibili. Si esamineranno in particolare le possibilità ed i limiti della milizia, come pure i bisogni nell'ambito dell'istruzione.

Cooperazione fra gli organi dell'associazione

Già dall'estate 2000, la conferenza dei presidenti si occupa della discussione sulla riforma dell'esercito. A questo proposito conferma le tesi della SSU del maggio 2000. Per quanto riguarda il procedimento

da adottare, il comitato centrale ed i presidenti sono dello stesso avviso: prima bisogna arrivare ad una decisione con un paragone delle varianti, poi si possono fissare i risultati. Una condotta, quindi, basata su scopo, missione e contenuto e non su dei valori di riferimento e condizioni-quadro. Questa è la base sulla quale la SSU continuerà la sua discussione e prenderà posizione verso l'esterno

Anche le competenze sono state chiaramente definite il 9 dicembre scorso: la conferenza dei presidenti definisce le posizioni per tutte le questioni politico-militari o relative alla politica dell'associazione. Sulla base di dette posizioni, sta al comitato centrale di pronunciarsi in pubblico e di rappresentare la SSU verso l'esterno.

La grande quantità di lavoro e di discussioni significherà per i due organi un numero più grande di sedute nel 2001. ■

Il presidente centrale, il comitato centrale ed il segretariato generale colgono l'occasione per porgere alle lettrici ed ai lettori della RMSI i loro migliori auguri di buona fortuna, salute e prosperità nel 2001.



AS Ascensori SA

Via del Sole
6598 Tenero - Locarno

Tel. 091 735 23 23
Fax 091 735 23 39

Elevatori di ogni genere

Manutenzione •

Vendita •

Assistenza tecnica •

24h / 24h

Consulenze •



AS Manu



AS Verbano



AS Azu



AS Segu



AS Vauthey



AS Gebauer



AS Rotten



AS Schaffhausen



AS Schweizer

D A L
1845
IN PIAZZA
RIFORMA

Olimpia
Bar Pizzeria Ristorante
LUGANO